

*Cattedrale – 4 settembre 2011*

SANTA MESSA CELEBRATA  
NEL SESSANTESIMO DI COSTITUZIONE  
DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE.

La presidenza dell'associazione bellunese dei donatori del sangue ha proposto e realizzato la celebrazione del suo sessantesimo di costituzione con un programma che suscita apprezzamento in tutta la città e provincia: la ricerca scientifica sugli orizzonti di futuro che vengono dalle cellule staminali, le armonie della musica dentro l'armonia dei nostri scenari naturali che suscitano grande meraviglia ed emozioni suggestive, lo spettacolo all'insegna del «riso che fa buon sangue».

Oggi la giornata ha inizio con questa santa Messa. Seguirà poi una sfilata dei labari che diventa proposta della esemplarità dell'Associazione.

Le letture che abbiamo ascoltato<sup>1</sup> sono sulla carità e l'amore. Gesù dà la prova suprema dell'amore: la caratteristica dell'amore evangelico è amare come Cristo. Non «quanto Cristo», impresa impossibile all'uomo. Nessuno mai amerà quanto Lui. Ma «come» Lui: Egli si è fatto debitore di un amore che lo ha portato alla croce: a dare il suo corpo, a versare il suo sangue.

Vedete qui sull'altare, intronizzato per questa celebrazione, un grande crocifisso settecentesco che ogni anno sta al centro della celebrazione del venerdì santo, in questa basilica Cattedrale. Sulla sommità della croce svetta, evidenziato dalla doratura, un pellicano. In un meraviglioso inno di san Tommaso d'Aquino si canta:

*«O pio pellicano, Signore Gesù,  
purifica me, peccatore, col tuo sangue,  
che, con una sola goccia, può rendere salvo  
tutto il mondo da ogni malvagità».*

Il simbolo del pellicano e Colui che esso rappresenta è figura altamente significativa ed esemplare della vostra scelta di essere donatori di sangue.

La formazione cristiana sostiene questa scelta (molti sacerdoti e laici cristiani sono donatori di sangue) e la fa gesto che vuole esprimere la carità: quella della vita quotidiana di relazione tra noi, del tacere e del parlare; del contrastare i discorsi che dissanguano, del rispetto e dell'onore che ci scambiamo anche con il perdono che costa sempre sangue.

---

<sup>1</sup> Della XXIII Domenica del Tempo ordinario: Ez 33,1.7-9, Sal 94, Rm 13, 8-10, Mt 18,15-20 (ndr).